



REGIONE CALABRIA



COMUNE DI CAREIZZI
PROVINCIA DI CROTONE



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

MODULO C RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA



SEZIONE 2 SCENARI DI EVENTO E SCENARI DI RISCHIO

RELAZIONE: R_S2_C
Rischio incendio boschivo e d'interfaccia

DATA ULTIMA
COMPILAZIONE

FIRMA DEL REDATTORE

DELIBERA DI
APPROVAZIONE

Relazione R_S2.C – Scenario di evento e di rischio incendio boschivo e di interfaccia

Sulla base delle informazioni contenute nel Piano AIB - Piano Regionale per la prevenzione e lotta Attiva agli Incendi Boschivi e nella Carta Corine Land Cover della Sezione 1 del Piano, il centro abitato di Carfizzi è circondato da boschi di latifoglie e conifere, per cui il territorio comunale è predisposto a rischio incendio boschivo e di interfaccia. Nel Piano di Protezione Civile, l'attenzione è posta sui danni che un incendio boschivo o di interfaccia può causare sulla popolazione e sui beni presenti nel territorio comunale, trascurando gli effetti prodotti sul patrimonio forestale.

Carta della pericolosità e dello scenario di evento

La valutazione del rischio incendio boschivo e di interfaccia dipende dalla combinazione di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione degli elementi a rischio e viene effettuata in riferimento alla fascia vulnerabile, cioè l'anello di territorio compreso tra la fascia di interfaccia, che si sviluppa ad una distanza radiale di 25 m dal confine del centro abitato, e la fascia perimetrale, che si sviluppa ad una distanza radiale di 200 m dalla fascia di interfaccia.

Quindi, nella Carta dello scenario di evento al Livello 1 occorre definire:

- la fascia di interfaccia;
- la fascia perimetrale;
- la viabilità forestale e i punti di accesso;
- i punti di approvvigionamento idrico;
- il grado di pericolosità delle zone omogenee della fascia vulnerabile.

Seguendo le indicazioni del Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di PC (MOI), la pericolosità dipende dal tipo di vegetazione, dalla densità della vegetazione, dalla pendenza del terreno, dal tipo di contatto tra area urbana e zona boscata, dalla distanza degli insediamenti dagli incendi pregressi e dalla classificazione del Piano A.I.B.; ciascuno di questi elementi è classificato sulla base di proprietà qualitative cui viene associato un valore numerico, come descritto nelle successive tabelle contenute nel MOI:

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Vegetazione tramite: carta forestale, o carta uso del suolo, o ortofoto, o in situ.	Coltivi e Pascoli	0
	Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	2
	Boschi di Latifoglie e Conifere montane	3
	Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	4

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Densità Vegetazione tramite: ortofoto o in situ	Rada	2
	Colma	4

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Pendenza da valutare tramite curve di livello o in situ	Assente	0
	Moderata o Terrazzamento	1
	Accentuata	2

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Contatto con aree boscate tramite: ortofoto o in situ	Nessun Contatto	0
	Contatto discontinuo o limitato	1
	Contatto continuo a monte o laterale	2
	Contatto continuo a valle; nucleo completamente circondato	4

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Distanza dagli insediamenti degli incendi pregressi tramite: aree percorse dal fuoco CFS	Assenza di incendi	0
	100 m < evento < 200 m	4
	Evento < 100 m	8

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Classificazione Piano A.I.B. tramite: piano AIB regionale	Basso	0
	Medio	2
	Alto	4

Per ciascuna porzione della fascia vulnerabile, con caratteristiche omogenee in termini di tipologia e densità della vegetazione, pendenza del terreno, tipologia di contatto con l'area urbana, distanza degli insediamenti da incendi pregressi e classificazione AIB, si definisce il grado di pericolosità in funzione della somma dei valori numerici assegnati a ciascun parametro:

- se la somma è al più pari a **10**, la pericolosità è bassa;
- se la somma è compresa tra **10** e **20**, la pericolosità è media;
- se la somma è almeno pari a **20**, la pericolosità è alta.

Nel caso specifico del territorio di Carfizzi, il grado di pericolosità delle zone omogenee della fascia vulnerabile, definite nella scheda tecnica S_S2.B, può essere riassunto nella seguente tabella:

ID	Tipologia	Indirizzo	Pericolosità
1	Luogo di ritrovo	SP11	Alta
2	Insedimento abitativo	SP11	Alta
3	Insedimento abitativo	Via Roma	Alta
4	Insedimento abitativo	Via Gramsci	Alta
5	Insedimento abitativo	Via Sturzo	Alta
6	Insedimento abitativo	Via Nenni	Alta
7	Insedimento abitativo	Via Immacolata	Alta
1	Insedimento abitativo	SP11	Media

Carta della vulnerabilità

Per ciascuna zona della fascia vulnerabile omogenea in termini di grado di pericolosità, si definisce il grado di vulnerabilità in funzione del numero di persone coinvolte:

- se il numero di persone coinvolte è al più pari a **10**, la vulnerabilità è bassa;
- se il numero di persone coinvolte è compreso tra **10** e **20**, la vulnerabilità è media;
- se il numero di persone coinvolte è almeno pari a **20**, la vulnerabilità è alta.

Carta delle aree a rischio

Nella Carta delle aree a rischio la classificazione del rischio viene realizzata incrociando il grado di pericolosità e il grado di vulnerabilità, come mostrato nella seguente matrice delle Linee guida:

Rischio		Vulnerabilità		
		Alta	Media	Bassa
Pericolosità	Alta	Molto alta	Molto alta	Alta
	Media	Molto alta	Alta	Moderata
	Bassa	Alta	Moderata	Bassa